



Teatro
della Società

Progetto



Traviata Virtual Reality

Il primo melodramma del metaverso.
Uno studio dall'opera di Giuseppe Verdi

LA TRAVIATA
di Giuseppe Verdi

La Traviata Virtual Reality è il primo esperimento al mondo di opera lirica pensata integralmente per il Metaverso, ossia per uno spazio virtuale a 360° in cui lo spettatore è proiettato direttamente nel cuore della scena.

Il progetto artistico è affidato al baritono, attore e regista Luca Micheletti, che oltre a curare la regia di questo esperimento tra arte e tecnologia, ha immaginato delle brevi scene “ponte” fra un frammento musicale e l’altro, in cui gli artisti, al trucco, prima di entrare in scena, offrono una lettura partecipata del loro personaggio.

Il breve film è stato girato negli ambienti del Teatro all’antica e di Palazzo Giardino a Sabbioneta (Mantova), patrimonio Unesco.

La Traviata di Giuseppe Verdi è, semplicemente, l’opera più famosa del mondo. Scritta su libretto di Francesco Maria Piave, è tratta dal romanzo “La signora delle camelie” di Alexandre Dumas (figlio), a sua volta ispirato alle vicende reali di Marie Duplessis, nota cortigiana parigina.

Protagonista dell’opera è Violetta Valery, una cortigiana molto desiderata, ma segretamente malata. Il giovane Alfredo Germont, innamorato di lei, dopo le iniziali resistenze riesce a conquistarne il cuore e a vivere per qualche tempo felice con lei. Per difendere l’onore della famiglia, però, il padre Giorgio Germont convince Violetta che per il bene di Alfredo deve rompere la relazione. Dopo la separazione, scoperta dal padre la verità, Alfredo raggiunge Violetta, ormai sul letto di morte. Dopo un illusorio duetto d’amore, lei lo invita a costruirsi una famiglia, chiedendogli però di non dimenticarla mai. Poi, muore tra le sue braccia.

Con la sua protagonista anticonformista, la Traviata rappresenta una critica delle convenzioni sociali dell’epoca di Verdi, un messaggio che, pur in un mutato contesto, conserva oggi la sua attualità, narrando del conflitto tra la libera manifestazione dell’individuo e le regole imposte dalla tradizione.

Il Metaverso nasce nel 1992 in un romanzo di fantascienza futurista dal titolo “Snow crash” di Neal Stephenson. Lo scrittore concepisce il Metaverso come uno spazio in cui la realtà si fonde con la virtualità sovrappo-
nendosi. “Metaverso” viene consacrato, quale neologismo, dall’Accademia della Crusca nel 2018.